



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

MILANO 6 giugno 2008
C.A.P. 20123 - Via Ansperto, 4
Tel. 02 / 854646.1 - (r.a.)
Fax 02 / 805.71.64 (uffici)
Fax 02 / 8692840 (sala operativa)
e-mail: dir.lombardia@vigilfuoco.it

Prot. N° 10695 Allegati

Si **Sigg. Comandanti Provinciali
Vigili del Fuoco Lombardia
LORO SEDI**

**Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della
Difesa Civile
Direzione Centrale Emergenza e
Soccorso Tecnico
ROMA**

**OO.SS. Regionali Lombardia
LORO SEDI**

OGGETTO: potenziamento del dispositivo di Soccorso Tecnico acquatico in ambito regionale.

Questa Direzione come già comunicato in sede di riunione con i Sigg.ri Comandanti e le OO.SS. Regionali, ha intenzione di avviare un'attività di potenziamento del Soccorso Tecnico Urgente con un servizio estivo per far fronte agli incendi boschivi e per presidiare gli specchi d'acqua interni secondo le modalità di seguito indicate:

Dal 20 al 30 giugno p.v.

- > Lago di Garda (Salò): il servizio prevederà un presidio composto da nr. 2 Sommozzatori del Nucleo Regionale Lombardia e da due unità "Guide" del Comando prov.le di Brescia. Il suddetto personale espletterà tale attività libero dal servizio e sarà retribuito in via straordinaria dalle ore 8.00 alle ore 20.00.
- > Servizio volo Malpensa: un presidio composto da personale piloti e specialisti dell'Elinucleo e nr. 2 sommozzatori del Nucleo Regionale Lombardia. Di tale personale solo un sommozzatore espletterà tale attività libero dal servizio e sarà retribuito in via straordinaria dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Dal 1 luglio al 31 agosto p.v.

- > Lago di Garda (Salò): il servizio prevederà un presidio composto da nr. 2 Sommozzatori del Nucleo Regionale Lombardia e da due unità "Guide" del Comando prov.le di Brescia. Il suddetto personale espletterà tale attività libero dal servizio e sarà retribuito in via straordinaria dalle ore 8.00 alle ore 20.00.
- > Servizio volo Malpensa: un presidio composto da personale piloti e specialisti dell'Elinucleo; nr. 2 sommozzatori del Nucleo Regionale Lombardia, di cui uno solo espletterà tale attività libero dal servizio e sarà retribuito in via straordinaria; nr. 2 SAF 2B/2A che presteranno servizio in regime di retribuzione straordinaria dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

- lago di Como (Menaggio): in aggiunta al personale in servizio predisposto dal Comando di Como il presidio sarà rinforzato con nr. 3 unità VV.F. Permanenti liberi dal servizio in regime di retribuzione straordinaria dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Si precisa che l'attività prestata fuori dall'orario di servizio ordinario sarà retribuita secondo le tariffe previste dall'attività di vigilanza.

In una fase successiva verranno indicate modalità e referenti per il coordinamento del suddetto servizio da parte della Direzione Regionale con i Comandi coinvolti.

Con riguardo al presidio presso l'Elinucleo, si precisa che questo ha carattere sperimentale per il periodo suindicato, allo scopo di testarne l'efficacia per un eventuale proseguimento in via ordinaria.

Si rende noto che le risorse economiche per far fronte al pagamento delle prestazioni in orario straordinario perverranno da una convenzione stipulata con la Regione Lombardia.

Pertanto si fa presente che: i pagamenti potranno essere effettuati quando il Ministero dell'Interno riassegnerà ai Comandi/Direzione i fondi versati dalla Regione sul cap. di entrata n° 2439 capo 14° art. 11 c/o Tesoreria dello Stato.

Con nota a parte ogni Comando interessato riceverà comunicazione dell'importo complessivo da non superare riferito a ore 12 di servizio pro-capite.

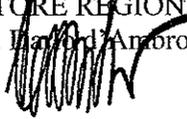
Si precisa che presso l'Elinucleo sarà utilizzato personale del nucleo sommozzatori di Milano/Como e personale SAF secondo il calendario già predisposto dalla Direzione Regionale con il contributo del personale SAF/SUB stesso della Regione.

Ciò premesso, per quanto riguarda il distacco di Menaggio sarà preferibilmente utilizzato personale dei Comandi di Como, Lecco, Varese e Milano in possesso di patente di III° grado, di patente nautica, di abilitazione SA1.

A tal fine si invitano i Comandi sopra indicati a far pervenire entro il 15/06/2008 a questa Direzione l'elenco del personale volontariamente disponibile a svolgere il servizio in questione precisando per ognuno il turno di appartenenza.

Contemporaneamente anche i restanti Comandi della Regione sono pregati di eseguire analoga ricerca per far fronte ad eventuali necessità nel caso i Comandi sopra indicati di Como, Lecco, Varese e Milano non siano in grado di reperire il personale da inviare presso il distacco di Menaggio.



IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing.  Ambrosio

al Direttore Regionale VVF Lombardia
Ing. D. D'Ambrosio

Oggetto : Potenziamento del dispositivo di Soccorso Tecnico acquatico in ambito Regionale.

Pur condividendo concettualmente l'attuazione sul territorio Regionale del Soccorso Tecnico Acquatico, in merito alla nota prot 10695 del 06/06/08 della D.R. Lombardia, questa O.S. intende porre alcuni quesiti in merito all'applicazione della stessa .

Innanzitutto si chiede se per l'organizzazione dei turni di servizio, così come previsto dal CCNL, sarà previsto il recupero psicofisico degli operatori, in funzione anche e soprattutto degli ordinari turni di lavoro.

Chiediamo inoltre la motivazione per la quale si è scelto di applicare il tariffario previsto per le vigilanze e non quello previsto per le ore straordinarie e se codesta D.R. è a conoscenza indicativamente dei tempi tecnici, che la procedura amministrativa richiederà per il riconoscimento economico spettante al personale.

Riguardo alla nota a parte che verrà inviata ad ogni Comando interessato, cosa si intende per "importo complessivo da non superare, riferito a ore 12 di servizio pro capite"? Significa che nel caso in cui avvenga una carenza di organici il personale che darà la propria disponibilità, non potrà in ogni caso superare tale monte ore?

Essendo in ogni caso un servizio in via sperimentale e rilevando un grosso impegno in termini numerici di personale coinvolto in questo progetto, se non si dovesse verificare la sufficiente disponibilità, quali soluzioni verrebbero utilizzate?

Questa O.S. chiede espressamente che l'attuazione di tale servizio sperimentale non incida sul normale dispositivo di soccorso il quale, nel periodo estivo, potrà subire importanti riduzioni per le note dinamiche riportate anche nel documento sottoscritto in data 8 aprile 2008, da questa Direzione Regionale VVF, i Comandanti Provinciali e le OO.SS. regionali.

Per il Coord. Reg . RdB/CUB VV.F. Lombardia
Daide Suffada

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DIREZIONE REG. LE LOMBARDIA	
11092	12 GIU. 2008
CAT.....CLAS.....	

al Direttore Regionale VVF Lombardia
Ing. D. D'Ambrosio

Oggetto : Potenziamento del dispositivo di Soccorso Tecnico acquatico in ambito Regionale.

Pur condividendo concettualmente l'attuazione sul territorio Regionale del Soccorso Tecnico Acquatico, in merito alla nota prot 10695 del 06/06/08 della D.R. Lombardia, questa O.S. intende porre alcuni quesiti in merito all'applicazione della stessa .

Innanzitutto si chiede se per l'organizzazione dei turni di servizio, così come previsto dal CCNL, sarà previsto il recupero psicofisico degli operatori, in funzione anche e soprattutto degli ordinari turni di lavoro.

Chiediamo inoltre la motivazione per la quale si è scelto di applicare il tariffario previsto per le vigilanze e non quello previsto per le ore straordinarie e se codesta D.R. è a conoscenza indicativamente dei tempi tecnici, che la procedura amministrativa richiederà per il riconoscimento economico spettante al personale.

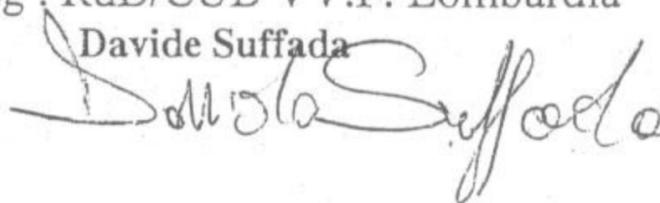
Riguardo alla nota a parte che verrà inviata ad ogni Comando interessato, cosa si intende per "importo complessivo da non superare, riferito a ore 12 di servizio pro capite"? Significa che nel caso in cui avvenga una carenza di organici il personale che darà la propria disponibilità, non potrà in ogni caso superare tale monte ore?

Essendo in ogni caso un servizio in via sperimentale e rilevando un grosso impegno in termini numerici di personale coinvolto in questo progetto, se non si dovesse verificare la sufficiente disponibilità, quali soluzioni verrebbero utilizzate?

Questa O.S. chiede espressamente che l'attuazione di tale servizio sperimentale non incida sul normale dispositivo di soccorso il quale, nel periodo estivo, potrà subire importanti riduzioni per le note dinamiche riportate anche nel documento sottoscritto in data 8 aprile 2008, da questa Direzione Regionale VVF, i Comandanti Provinciali e le OO.SS. regionali.

Per il Coord. Reg. RdB/CUB VV.F. Lombardia

David Suffada





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

Prot. N. 11197 Allegati

13 GIU. 2008

MILANO,
C.A.P. 20123 - Via Ansperto, 4
Tel. 02 / - (r.a.)
Fax 02 / 805.71.64

Ai Sigg. Comandanti Provinciali VVF
della Lombardia
LORO SEDI

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Direzione Centrale per l'Emergenza
ROMA

Alle OO.SS. Regionali Lombardia
LORO SEDI

OGGETTO: Potenziamento del dispositivo di soccorso tecnico in ambito regionale per il periodo estivo.

Facendo seguito alla nota n. 10695 del 6 giugno u.s. di questa Direzione Regionale e a sua parziale modifica si rende noto che, in relazione alle modalità di retribuzione oraria delle prestazioni del personale VF, il vertice del Dipartimento, al fine di mantenere criteri di uniformità a livello nazionale, ha invitato la scrivente Direzione Regionale a non applicare le tariffe dei servizi di vigilanza bensì quelle dello straordinario.

Con l'occasione si invitano i signori Comandanti a voler informare il personale della presente rettifica e prorogare il termine per la presentazione delle adesioni del personale alla data del 20 giugno p.v.



d'ordine del Direttore Regionale
Il Funzionario di servizio
D.V.D. ing. Ernesto Palumbo

al Direttore Regionale VVF Lombardia
Ing. D. D'Ambrosio

Oggetto : richiesta chiarimenti per false dichiarazioni.

Egr. Direttore,

ci sono giunte alcune segnalazioni da parte del personale del Comando di Milano per cui, nella mattinata del giorno 13 giugno u.s., un funzionario della Direzione Regionale VVF Lombardia, si sarebbe recato presso il nucleo sommozzatori della sede di via Messina, per informare che il servizio di soccorso tecnico acquatico regionale, non sarebbe stato più pagato a tariffa di vigilanza, ma bensì in regime straordinario, così come da nota 11197 del 13/6/08 di questa Direzione.

Il fatto sgradevole, scorretto e calunniante, se confermato nei fatti, è che la responsabilità della variazione del tipo di tariffa, sia stata attribuita a precisa volontà sindacale, in particolare della scrivente O.S. la quale, non si capisce bene, avrebbe avanzato tale richiesta con propria nota (prot 31/08 del 10/06/08), forse alla frase: *“Chiediamo inoltre la motivazione per la quale si è scelto di applicare il tariffario previsto per le vigilanze e non quello previsto per le ore straordinarie e se codesta D.R. è a conoscenza indicativamente dei tempi tecnici, che la procedura amministrativa richiederà per il riconoscimento economico spettante al personale.”* Il quesito nasce dal fatto che già nella nota 10695 della DR si parla ambiguamente sia di tariffe vigilanza e successivamente di straordinario senza chiarire bene le modalità di utilizzo, inoltre si è travisato artatamente il senso della richiesta, intesa ovviamente a conoscere la procedura intrapresa in merito alla volontà di applicare una tariffa più vantaggiosa, piuttosto che un'altra, consci ovviamente delle procedure burocratiche, gerarchiche ed amministrative che normalmente si intraprendono in questi casi, rispetto al particolare economico della specifica convenzione con la Regione Lombardia, che avrebbe consentito tale impostazione.

A supporto di quanto sopra è stata diffusa la nota RdB in questione (che alleghiamo) con timbro e protocollo di questa Direzione, di cui la scrivente o.s. non ne era in possesso.

Pertanto in ordine a quanto sopra esposto, con la presente si chiede come mai questa D.R. nella nota 10695 del 6/6/08 abbia affermato che il servizio sarebbe stato pagato come vigilanza, quando ancora si era in attesa di conferma o autorizzazione da parte del Dipartimento centrale, cioè se ci si sia esposti anzitempo o siano sopravvenute nuove e diverse disposizioni rispetto ad accordi precedenti.

Inoltre si chiede:

- una verifica del comportamento ed eventuali responsabilità del funzionario in questione
- copia della nota della Direzione Regionale VVF Lombardia agli uffici del Dipartimento per autorizzazione al pagamento con tariffa di vigilanza
- copia della nota del Dipartimento centrale in cui si invita la D.R.VVF Lombardia a pagare il servizio come straordinario invece che come vigilanza
- inoltre come già richiesto nella nota precedente se questa D.R. è a conoscenza dei tempi previsti per i pagamenti al personale che effettuerà tale servizio
- copia della convenzione con la Regione Lombardia per il servizio di soccorso tecnico acquatico

Per il Coord. Reg . RdB/CUB VV.F. Lombardia
Davide Suffada



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

Prot. N. *12121* Allegati

26 GIU. 2008

MILANO,
C.A.P. 20123 – Via Ansperto, 4
Tel. 02 / 8546461
Fax 02 / 805.71.64

Alla **Rappresentanza di Base (RdB)**
Coordinamento Vigili del Fuoco
MILANO

OGGETTO: Potenziamento del dispositivo di soccorso estivo in ambito regionale

Con riferimento alla nota n. 32/08 del 23/06/2008 di codesta O.S. ed al fine di fornire maggiori delucidazioni in merito alle modalità attuative del servizio di potenziamento in oggetto si ritiene opportuno rappresentare quanto segue.

La scrivente Direzione Regionale, lo scorso mese di maggio, ha stipulato una convenzione con la regione Lombardia per l'attuazione della legge quadro in materia di incendi boschivi; la convenzione tra l'altro prevede la possibilità di finanziare attività di soccorso tecnico urgente svolte dalle strutture VF. Per le modalità di retribuzione è esplicitamente prevista la possibilità di prevedere il pagamento del personale VF in base alle tariffe della vigilanza.

Successivamente, sulla base della citata convenzione e a seguito di intese con la regione Lombardia, questa Direzione ha emanato la nota n. 10965 del 6 giugno 2008, inviata anche alla Direzione Centrale per l'Emergenza, con la quale sono state descritte le modalità di potenziamento del dispositivo di soccorso tecnico urgente per il periodo estivo.

In particolare il servizio è stato strutturato in tre presidi (Malpensa, Salò e Maneggio) con l'obiettivo di potenziare la difesa dagli incendi boschivi e presidiare alcuni specchi d'acqua interni; la nota faceva specifico riferimento alle tariffe della vigilanza.

In risposta a tale nota, la Direzione Regionale ha ricevuto dagli uffici centrali del Dipartimento un preciso invito a non applicare le tariffe dei servizi di vigilanza bensì quelle dello straordinario, al fine di mantenere criteri di uniformità a livello nazionale; tale invito è pervenuto per via telefonica direttamente allo scrivente dal vertice del Dipartimento.

Al riguardo, per completezza di informazione, si ritiene doveroso precisare quanto segue:

- 1) la bozza della convenzione era stata già trasmessa nei primi mesi del 2008 ai competenti uffici del Ministero, i quali, nell'esprimere il proprio assenso alla firma della convenzione, non avevano fatto pervenire alcuna osservazione in merito ad eventuali modifiche di retribuzione tariffaria del personale VF in base ai servizi di vigilanza;
- 2) la Direzione ha quindi provveduto per la firma della convenzione e per renderla esecutiva;
- 3) la Direzione con nota 10965 del 6 giugno u.s. ha comunicato le modalità esecutive del servizio estivo nei presidi individuati;
- 4) l'invito ad attenersi alle tariffe dello straordinario è pervenuto soltanto a seguito della citata nota del 6 giugno u.s.;
- 5) la Direzione con nota n. 11197 del 13 giugno, allegata in copia, ha dato comunicazione a tutti i Comandi, alla Direzione Centrale per l'Emergenza e alle OO.SS. regionali delle variazioni tariffarie.

Tali variazioni sono state rese note ai funzionari della Direzione Regionale per tenerne in debito conto nel coordinamento delle attività.

Per quanto attiene il comportamento di funzionari della Direzione, effettuate le opportune verifiche, non risulta che le variazioni del tipo di tariffa siano state attribuite a precise volontà sindacali; d'altra parte sono da ritenere comprensibili la reazione e l'amarezza di chi, dopo aver svolto su incarico dello scrivente, un complesso lavoro di coinvolgimento e pianificazione delle varie componenti VF regionali, ha visto vanificata gran parte dell'attività compiuta ed ha dovuto rivedere tutto il lavoro, rimodulando il servizio di soccorso estivo sulla base dei nuovi parametri.

Per quanto riguarda le comunicazioni scritte, non risulta pervenuto alcun atto al riguardo, anche se lo scrivente aveva ricevuto assicurazioni che, all'invito verbale, avrebbe fatto seguito apposita comunicazione scritta di cui si è ancora in attesa.

Per ciò che attiene i tempi previsti per i pagamenti al personale che effettuerà tali servizi, si deve fare riferimento alle modalità previste dalla Contabilità di Stato; la convenzione comunque prevede che la regione Lombardia effettui il versamento delle somme concordate alla Tesoreria dello Stato tra il 1° novembre ed il 31 dicembre 2008.

Copia della convenzione sarà trasmessa con nota ufficiale a tutte le OO.SS. regionali.

Al Direttore Regionale VVF Lombardia
Ing. D'Ambrosio

Oggetto: risposta Direzione prot 12121 del 26/06/08.

Si prende atto di quanto esposto da questa Direzione relativamente alle modalità attuate circa il servizio estivo regionale.

Pur essendo l'os scrivente a conoscenza di disposizioni nazionali che indirizzassero verso l'applicazione della tariffa in straordinario piuttosto che di vigilanza, lascia alquanto perplessi la procedura con cui il vertice del Dipartimento abbia formulato tale comunicazione telefonicamente, senza poi dar seguito ad una disposizione scritta, magari corredata di congrue motivazioni.

In tale senso la scrivente o.s. si sta attivando tramite la propria struttura nazionale, per verificare sia il comportamento di cui sopra, sia la possibilità che altre strutture del CNVVF abbiano beneficiato di diverse forme incentivanti per iniziative simili.

Lascia però ancora più sconcertati l'esito della verifica effettuata da questa Direzione circa il comportamento di suoi funzionari. Ribadendo quanto descritto nella precedente nota, non si capisce come un documento della scrivente o.s., con protocollo della Direzione, sia diventato di dominio pubblico del personale del comando di Milano, in occasione di una riunione con esponenti appunto di tale struttura; ne che si stia prodotta altra spiegazione plausibile.

Ancor più sconcertante è il passaggio seguente, in cui in qualche modo si cerca quasi di giustificare "reazioni dovute all'amarezza" di chi si è dedicato al lavoro in questione.

Francamente pare una difesa d'ufficio che mal si addice a dei dirigenti, che in virtù del proprio ruolo, invece di creare capri espiatori, dovrebbe eventualmente indirizzare le proprie frustrazioni, comprensibili dal punto di vista del lavoro svolto e poi vanificato, verso i reali responsabili.

Tale atteggiamento è oltremodo incomprensibile, considerato che l'o.s. scrivente ha dato parere positivo al potenziamento del soccorso estivo, sia per le note dinamiche di "spazi" che verrebbero occupati da altri soggetti, sia per le opportunità offerte agli operatori VVF.

p. coord regionale RdB/CUB VVF Lombardia
Davide Suffada

MOD 3

105

Modulario
PC
Interno - 269

Segret.
in 'Cronache'
07. VII 04



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA
DIFESA CIVILE
UFFICIO COORDINAMENTO E RELAZIONI ESTERNE

Roma, 5 LUG. 2005

Lettera circolare
Prot. n. *1677*

DIREZIONE REGIONALE V.V.F. PER IL PIEMONTE	
- 7 LUG 2005	
PROTOCOLLO N° <i>1184</i>	E. p. c.
<i>SRI A 18121</i>	

DIRETTORI REGIONALI ED INTERREGIONALI
DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
LORO SEDI

Alla Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie
SEDE

Oggetto: Campagna AIB. Stipula convenzioni con le Regioni. Tariffe per il personale operativo del CNVVF

Pervengono a questo ufficio numerosi quesiti relativi alla possibilità di retribuire le ore prestate dal personale permanente per l'attività connessa alla lotta agli incendi boschivi secondo le tariffe previste per i servizi di vigilanza.

A tal proposito si chiarisce quanto segue.

Le disposizioni normative del D.P.R. 15 gennaio 1972 n. 11 (art 11), della Legge 1/3/1975, n° 47 e del D.P.R. n° 616 del 24 luglio 1977 (art 69 ed art 71) hanno affidato alle Regioni ed al Corpo Forestale dello Stato il compito della prevenzione e della lotta agli incendi boschivi, lasciando come competenza dello Stato lo spegnimento degli incendi con l'impiego dei mezzi aerei.

Ciò è stato ribadito dal Decreto Legislativo n° 112 del 31/3/1998 e, recentemente, dalla legge n. 353 del 21.11.2000 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi".

Accanto alle norme sopra menzionate, che dettano l'assetto delle competenze, a partire dagli anni '90 sono state emanate diversi provvedimenti legislativi che disponevano lo stanziamento di fondi straordinari per il potenziamento dei servizi antincendi del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, utili per il pagamento delle ore di straordinario aggiuntive al personale operativo impegnato nell'attività di lotta agli incendi di bosco.

E' dall'anno 2003 che nessun finanziamento straordinario è stato stanziato per garantire il potenziamento dei servizi antincendi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

La necessità che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco garantisca, in relazione al potenziale rischio territoriale, un maggior presidio dei territori boscati situati nell'interfaccia rurale - urbana, richiede risorse aggiuntive acquisibili solo attraverso la stipula di accordi ed intese con le Amministrazioni regionali, direttamente competenti ad organizzare ed erogare il servizio di difesa del patrimonio boschivo, ai sensi della legge 21 novembre 2000, n. 353.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA
DIFESA CIVILE
UFFICIO COORDINAMENTO E RELAZIONI ESTERNE

Il dispositivo di soccorso predisposto nel periodo di maggior rischio per gli incendi boschivi da parte del C.N.V.V.F., anche se attuato con il contributo, in termini di risorse finanziarie, delle Amministrazioni Regionali, è da considerarsi analogo alla predisposizione di squadre aggiuntive operata, come già detto, fin dagli anni '90 attraverso l'attuazione dei dispositivi di finanziamento straordinario approvati con Legge dello Stato.

Pertanto, è da escludere la possibilità di remunerare il personale secondo le tariffe previste per il servizio di vigilanza. Tale istituto retributivo è esclusivamente rivolto ai soli servizi di vigilanza nei locali di pubblico spettacolo, attività per altro normata da specifiche disposizioni di legge.

Le risorse acquisite attraverso la stipula di convenzioni con le Regioni ai sensi della Legge n. 353/2000 dovranno, essere indirizzate al pagamento, secondo le tariffe contrattuali, delle ore di straordinario aggiuntive per il personale operativo impegnato nell'attività A.I.B., nonché per la copertura delle spese di gestione ad essa connesse.

Sarà cura delle SS.LL. di assicurare la diffusione della presente nota ai Comandi provinciali dipendenti.

CAPO DIPARTIMENTO
(MORCONE)